



Laboratorio Olfattometria Dinamica

Relazione tecnica e risultati per:
**SOC. AGR. SANTA CATERINA DI ZOLIN
PAOLO, MATTEO E CATERINA S.S.**

**Riesame Autorizzazione Integrata
Ambientale –
SINTESI NON TECNICA**

LOD-RT-142/21

Lod Srl
Via Sondrio, 2
33100 Udine_Italy
www.gruppoluci.it

t +39 0432 1715695
f +39 0432 1715683
lod@gruppoluci.it

C.F. e P.I. 02499080303_Nr. Iscr. Reg. Imp. Udine 02499080303 Cap. Soc. € 80.000,00 i.v.
Soggetta a direzione e coordinamento di Labiotest Srl





LOD SRL
Spin – off universitario



LOD Laboratorio Olfattometria Dinamica		<i>DOC. N° RT-142/21</i> <i>LOD. Rev.00</i> <i>Data: 24 febbraio 2021</i>
CLIENTE	Società Agricola Santa Caterina di Zolin Paolo, Matteo e Caterina S.S.	
OGGETTO	Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale Allegato 4, Relazione tecnica	
IMPIANTO	Allevamento intensivo suini da ingrasso Maniago (PN)	

Responsabile tecnico

ing. Silvia Rivilli

Indice

Premessa	4
1 Autorizzazioni richieste con l'istanza AIA	5
2 Inquadramento del complesso e del sito	6
2.1 Inquadramento del sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area di insediamento	6
2.2 Indicazione dei dati catastali del complesso	6
2.3 Descrizione di massima dello stato del sito di ubicazione dell'impianto	7
2.4 Presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell'impianto di ricettori	7
3 Cicli produttivi	9
3.1 Capacità produttiva	9
3.2 Processo di allevamento	9
3.3 Modalità di pulizia	9
3.4 Sistemi di ventilazione	9
4 Energia	10
4.1 Energia consumata	10
4.2 Energia prodotta	10
5 Prelievo idrico	11
6 Emissioni	12
6.1 Emissioni in atmosfera	12
6.1.1 Ammoniaca, metano e protossido di azoto.....	12
6.2 Emissioni odorigene	12
6.3 Emissioni in acqua o al suolo	12
6.4 Emissioni sonore	12
7 Rifiuti e carcasse animali	13
8 Spandimento agronomico	14
9 Relazione di riferimento (D.M. n. 104/2019)	15

Premessa

La Società Agricola Santa Caterina di Zolin Paolo, Matteo e Caterina S.s. richiede il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, alla luce della **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione europea n. 2017/302, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 21 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.**

La società Agricola Santa Caterina di Zolin Paolo, Matteo e Caterina S.s. è stata autorizzata con Decreto n. 2473 STINQ – PN/AIA/71 del 21 dicembre 2011.

L’allevamento rientra nel punto **“6.6. Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:**

b) 2000 suini”.

del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

La presente relazione costituisce l’allegato 4 alla domanda ai fini del riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale. La presente relazione tecnica viene compilata in ogni sua parte rispettando l’ordine e la numerazione degli argomenti.

1 Autorizzazioni richieste con l'istanza AIA

La società Agricola Santa Caterina di Zolin Paolo, Matteo e Caterina S.s. è stata autorizzata con Decreto n. 2473 STINQ – PN/AIA/71 del 21 dicembre 2011.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale comprende:

- Autorizzazione alle emissioni diffuse originate dai capannoni di stabulazione dell'allevamento;
- Piano di Utilizzazione Agronomico.

2 Inquadramento del complesso e del sito

L'allevamento è situato in provincia di Pordenone, nel Comune di Maniago, in località Dandolo, più precisamente nel mappale 282 del foglio 71.

Il territorio comunale di Maniago interessato dall'allevamento si trova a circa 25 Km a Nord-Est di Pordenone.

I confini amministrativi del territorio comunale sono a Sud con i Comuni di Vivaro e San Quirino, ad Est con i Comuni di Arba e Fanna, ad Ovest con i Comuni di Montereale Valcellina e Vajont, e a Nord con i Comuni di Frisanco e Andreis.

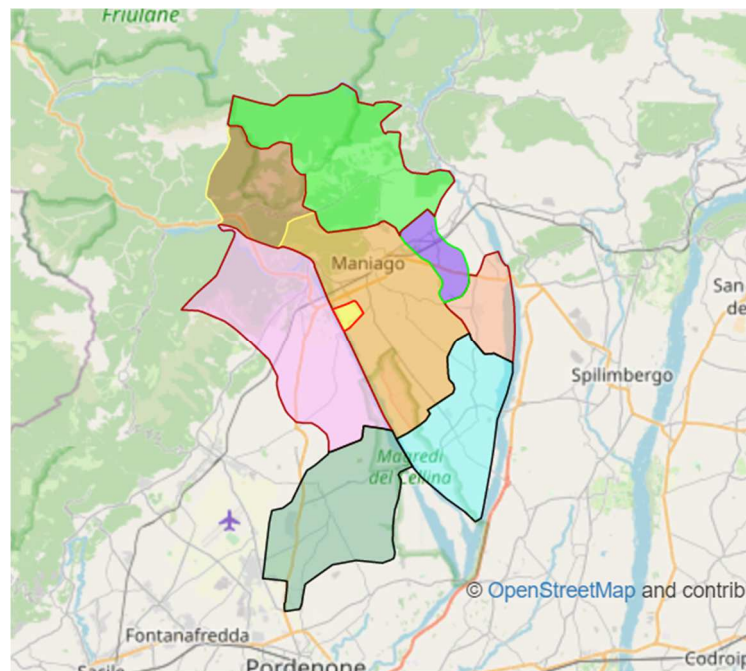


Figura 1: territorio del Comune di Maniago.

2.1 Inquadramento del sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area di insediamento

Come riportato nel PRGC, l'area in cui è ubicata l'Azienda ricade in zona E 5.

2.2 Indicazione dei dati catastali del complesso

I fabbricati della ditta sono individuati al foglio 71, mappale 282 del Comune di Maniago (si rimanda alla tavola relativa allegata).

2.3 Descrizione di massima dello stato del sito di ubicazione dell’impianto

Le parti di territorio contigue all’allevamento e soggette a tutela ambientale sono le seguenti:

- **Fiumi – corsi d’acqua**
 - Fiume Meduna;
 - Torrente Cellina;
 - Roggia Vivaro.
- **Parchi regionali e riserve naturali regionali:** Non presenti nel territorio di interesse.
- **Ambiti di tutela ambientale (indicazione stralciata dalla L.R.42/1996):** L’impianto si trova a circa 20m a est dal SIC 40 IT 33100, ZPS 8 (Magredi del Cellina).
- **Territori coperti da foreste e boschi:** Nessuno nel territorio di interesse.
- **Zone vincolate ex art. 136 D.lgs 42/04:** Non presenti nel territorio di interesse.
- **Aree di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A.):** Nessuno nel territorio di interesse.
- **Prati stabili:** Dalla consultazione della Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2007 n. 2166 – L.R. 9/2005 art. 6 comma 4 “Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali” – Approvazione dell’inventario dei prati stabili – si è potuto verificare che l’area di intervento non ricade nell’inventario dei prati stabili.

2.4 Presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell’impianto di ricettori

Nella successiva tabella viene segnalata la presenza di varie strutture – attività, nel raggio di 1 km dal perimetro dell’impianto.

Tabella 1: presenza di altre attività.

Tipologia	SI/NO	DISTANZA (m)
Attività produttive	NO	\
Case di civile abitazione	SI	Case isolate: <ul style="list-style-type: none"> • Una a 1000 m in direzione nord est • Due a 500 m in direzione est • Una a 950 m in direzione est
Scuole, ospedali, etc.	NO	\
Impianti sportivi e/o ricreativi	NO	\
Infrastrutture di grande comunicazione	SI	A circa 1000 m a est dell’impianto, SP27
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	NO	\
Corsi d’acqua, laghi, mare, etc.	NO	\
Riserve naturali, parchi	NO	\

Tipologia	SI/NO	DISTANZA (m)
Pubblica fognatura	NO	\
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	SI	Presenza della rete dell'acquedotto
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW	NO	\
Altro (specificare)	SI	A meno di 20 m a nord dell'impianto, presenza di un poligono militare

3 Cicli produttivi

3.1 Capacità produttiva

In riferimento alla normativa sul benessere animale, si evidenzia che la struttura complessiva dell'allevamento è suddivisa in 5 capannoni.

La potenzialità massima dell'allevamento è quindi la seguente:

- 6.312 suini;
- 626 scrofe (tra attive e fine carriera);
- 936 suinetti < 20Kg.

3.2 Processo di allevamento

L'allevamento è a ciclo chiuso di suini destinati all'ingrasso con un peso finale di circa 160 Kg per la produzione principalmente di prosciutto marchiato DOP. L'acqua utilizzata nell'allevamento proviene direttamente dall'acquedotto e dal Consorzio di bonifica Cellina-Meduna.

Gli animali sono allevati in box, dove sono sottoposti ad un'alimentazione a base di mangime secco per i lattinzoli (sotto scrofa, svezzamento) e magronaggio, mentre il resto dei capi è alimentato con broda (acqua mista a sfarinati vegetali). I suini vengono venduti al macello al raggiungimento del peso di 160 – 165 kg.

3.3 Modalità di pulizia

Ogni fine ciclo (circa 30 giorni nelle sale parto e nei locali di svezzamento, 90 giorni nei locali di gestazione e circa 6 mesi nei locali di accrescimento), quando avviene il ricambio degli animali, i posti di ricovero lasciati liberi dagli animali venduti devono essere puliti e disinfettati per il successivo utilizzo di ricovero di suini derivanti dal capannone dei magroni.

3.4 Sistemi di ventilazione

L'allevamento in tutti i suoi locali è dotato di sistemi di ventilazione naturale, attraverso finestre e cupolini mobili, sia automatizzati con apposita centralina, sia manuali.

4 Energia

4.1 Energia consumata

In base ai Piani di Monitoraggio e Controllo annuali trasmessi, l'azienda consuma:

- Il consumo di energia elettrica viene fornita tramite allacciamento alla rete nazionale. L'energia elettrica alimenta numerose attività legate alla conduzione dell'allevamento, nello specifico: la distribuzione dell'alimentazione ai capi, illuminazione, mulino per la preparazione dei mangimi e cella frigorifera per la conservazione delle carcasse.
- Per quanto riguarda l'energia termica non viene utilizzato GPL, ma vengono utilizzate lampade ad infrarossi.

4.2 Energia prodotta

L'allevamento non produce energia.

5 Prelievo idrico

L'approvvigionamento idrico avviene mediante acquedotto e dal Consorzio di bonifica Cellina-Meduna, che serve principalmente per l'abbeveraggio dei capi ed il lavaggio dei locali di stabulazione.

6 Emissioni

6.1 Emissioni in atmosfera

L'allevamento in tutti i suoi locali è dotato di sistemi di ventilazione naturale, attraverso finestrate e cupolini mobili sia automatizzati con apposita centralina, sia manuali.

Si rimanda alla scheda E per le specifiche.

6.1.1 Ammoniaca, metano e protossido di azoto

Per quanto riguarda gli inquinanti emessi, si riporta la schermata di calcolo ottenuta dall'implementazione del software BAT Tool messo a disposizione dal CRPA.

6.2 Emissioni odorigene

L'allevamento non intende apportare alcun tipo di modifica alla situazione esistente e comunque non sono pervenute lamentele odorigene o segnalazioni.

6.3 Emissioni in acqua o al suolo

Per quanto riguarda le acque di pulizia, queste sono raccolte e convogliate nel vascone di stoccaggio dei liquami.

L'insediamento zootecnico attualmente è sprovvisto di servizi igienici.

6.4 Emissioni sonore

Si allega la relazione "**Documento di valutazione di impatto acustico ambientale**", a firma dell'ing. Stefano Pistis, condotta nel febbraio 2021.

I rilievi fonometrici sono stati condotti il 05/02/2021, in diverse postazioni.

Le conclusioni dello studio sono le seguenti: "*I rilievi effettuati consentono di constatare un pieno rispetto dei limiti imposti dalla normativa.*"

7 Rifiuti e carcasse animali

L'attività di stoccaggio viene effettuata nel rispetto dell'art. 183 del D. Lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale) in materia di "deposito temporaneo", utilizzando un'area dedicata e cementata.

Le spoglie animali vengono gestite nel rispetto del Reg. CE 1774/2002. Annualmente l'Azienda controlla l'efficienza frigorifera, attraverso manutenzione ordinaria da parte del titolare dell'Azienda Agricola.

8 Spandimento agronomico

I materiali non palabili (liquami) vengono sparsi per mezzo di carro-botte dotato di interratori.

L'attività di spandimento agronomico avviene in conformità al PUA già trasmesso.

9 Relazione di riferimento (D.M. n. 104/2019)

L'azienda ha inserito i dati delle sostanze pericolose utilizzate all'interno dell'allevamento nell'applicativo messo a disposizione dell'ARPA.